



«Ora il Sanzio diventa appetibile per le grandi compagnie aeree»

Scortichini (Go World): così Bologna è riuscito ad essere il terzo scalo d'Italia

L'INTERVISTA

Ludovico Scortichini, amministratore delegato di Go World e presidente del Gruppo Turismo in Confindustria Marche: da luglio partiranno i voli di continuità per Milano, Roma e Napoli. Collegamenti - soprattutto i primi due - chiesti da anni dagli imprenditori marchigiani. Come si declina questa partita sull'economia regionale?

«Sono fondamentali per la politica del territorio perché finalmente ci collegano a parti d'Italia per noi finora difficilmente raggiungibili. Parlo nello specifico di Roma e, peggio ancora, del sud del Paese, aree verso le quali siamo stati fin qui collegati in maniera disastrosa. Quando dobbiamo raggiungere la Capitale, non si sa cosa sia peggio tra auto o treno. Su Milano va un po' meglio, ma ci vogliono comunque più di 5 ore per arrivare. Invece, i

voli per Roma e Milano possono dare una spinta fondamentale sia nel traffico turistico che business».

In che modo?

«Permettono di prendere le coincidenze con altri vettori per poi fare il corto raggio (ovvero mete europee, o del Mediterraneo nel caso di Roma) o il lungo raggio verso destinazioni extraeuropee. Questo diventa importante per tutto ciò che è business - il cosiddetto traffico corporate - ma può essere un volano anche per il turismo, sia in uscita che in entrata».

Oltre ai voli di continuità, nella programmazione estiva del Sanzio ci sono anche la rotta nuova di zecca per Parigi e il raddoppio su Londra.

A proposito di turismo incoming, dovremo essere bravi noi ad intercettare quei mercati: come si sta preparando il territorio?

«La capacità del territorio di essere attrattivo verso quella tipologia di turismo è la prima cosa su cui lavorare. Ma allargo il ragionamento».

Prego.

«Un aeroporto che inizia ad avere un bouquet di rotte strutturato può diventare appetibile anche per le grandi compagnie aeree. Ad oggi, non hanno pensato di prendere in considerazione un tipo di aeroporto come quello di Ancona perché aveva poche rotte, ma ora cambia la prospettiva. Faccio un esempio pratico: l'aeroporto di Bologna è diventato il terzo in Italia perché in passato ha fatto quello che noi stiamo facendo adesso».

Ovvero?

«Mettere insieme un po' di vettori, magari anche di corto raggio, che garantiscano un numero sempre maggiore e strutturato di collegamenti. E così, come è successo a Bologna, potremo iniziare a farci notare da compagnie come Klm, British Airways e Air France. O Iberia, che potrebbe chiedersi, dato l'appeal dimostrato dallo scalo, se vale la pena attivare un volo per Barcellona o Madrid».

Avete fatto una stima dei benefici che l'attivazione di questi nuovi voli porterà all'economia del territorio?

«Considerando che i voli di continuità partiranno a luglio, la nostra aspettativa è alta, ma non ci facciamo illusioni: sappiamo che comunque una buona parte del traffico sarà stato fatto per l'estate. Però si può lavorare be-





► 4 febbraio 2023

ne sull'autunno e, ancora di più, sull'inverno (anche in un'ottica di destagionalizzazione turistica), preparandoci per l'estate 2024. È in prospettiva che dobbiamo guardare»

m. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

“

«DOPO LONDRA E PARIGI
UN VETTORE COME IBERIA
POTREBBE ATTIVARE
UNA TRATTA PER MADRID»



Ludovico Scortichini, Confindustria Marche e ad di Go World

